

PASSIRANO. AL VIA CON IL CANTAUTORE GENOVESE LA RASSEGNA ACOUSTIC FRANCIACORTA DIRETTA DA GIORGIO CORDINI

I De André: Cristiano canta Fabrizio

Gli altri protagonisti in Castello: il chitarrista «fingerstyle» Alessandro Grollo e il tango di Fernando Tavolaro e Aida Albert

Acoustic Franciacorta, la rassegna della Libera Accademia in Franciacorta con la direzione di Giorgio Cordini, prende il via stasera al Castello di Passirano con il concerto fingerstyle di Alessandro Grollo, il tango di Aida Albert e Fernando Tavolaro e le canzoni di Cristiano de André.

IL MOMENTO CLOU della serata sarà proprio con il figlio primogenito dell'indimenticabile Fabrizio.

Cresciuto in mezzo alla musica e ai principali nomi della musica italiana degli anni Sessanta e

Settanta, Cristiano studia chitarra e violino al Conservatorio di Genova e inizia a collaborare alla stesura delle musiche per spettacoli teatrali. Cerca una strada autonoma, con un afflato rock, lontano dall'«ingombrante» e «importante» figura del padre. Inizia la sua carriera nei primi anni Ottanta con i Tempi Duri. La band si scioglie nell'85 e in quello stesso anno Cristiano partecipa al Festival di Sanremo con «Bella più di me». Si piazza quarto tra i giovani, ma vince il premio della critica. Poi inizia la collaborazione con alcuni dei personaggi che hanno già affiancato Fabrizio De André: dapprima Massimo Bubola, poi Mauro Pagani, Vince Tempera, Ellade Bandini e Ares Tavolazzi. Poi arriva anche la collaborazione con Eugenio Finardi per «Canzoni con il naso lungo». Nel '93 torna a Sanremo, nella categoria Campioni. Con «Dietro la porta» si aggiudica il secondo posto assoluto, il Premio della Critica e il Premio Volare.

Nella seconda metà degli anni '90 c'è un «ritorno in famiglia»: accompagna in tournée il padre suonando chitarra, bouzouki e violino, prendendo, insomma, un po' il posto di suonatore eclettico che aveva ricoperto fino ad allora Mauro Pagani.

È UN RIAVVICINAMENTO musicale importante tra padre e figlio ed è proprio in quella tournée che c'è la radice del concerto di questa sera, che si chiama «De André canta De André».

Cristiano scava nelle pieghe del repertorio di Faber creando un viaggio meraviglioso fra le canzoni che hanno consegnato alla storia della musica e della letteratura italiana il nome di Fabrizio. Alterna l'anima rock a quella più acustica e intimista.

Sono passati 10 anni dalla scomparsa di Fabrizio De André. Una decade che invece di offuscare il valore culturale e popolare del suo lavoro, ci riconsegna il cantautore genovese in tutto il suo splendore

Il concerto di stasera è l'unico a pagamento della rassegna: l'ingresso costa 10 euro. I biglietti sono in prevendita alla Libera Accademia in Franciacorta in via Cesare Battisti 20 a Provaglio d'Iseo (tel. 320 7038793), Biblioteca di Passirano (tel. 030 6850557), Libreria Tarantola, corso Zanardelli 52 a Brescia (tel. 030 49300), Arci via Villa Glori 10/b a Brescia (030 2410604), Pierre



2000 in via Leonardo da Vinci 20 a Rezzato (030 2792153).